



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S@MNIUM" PONTELANDOLFO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S@MNIUM"
PONTELANDOLFO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti e' medio-alto. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana e' bassa. Non ci sono studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate

Vincoli

Non si ravvisano particolari situazioni negative rispetto alla provenienza degli studenti

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Sul piano culturale sono presenti diverse associazioni che si adoperano nell'organizzare e realizzare convegni e manifestazioni, nel tentativo di dare impulso alla vita culturale e di creare occasioni di sviluppo per le popolazioni locali. In tale contesto, la scuola di base risulta la più importante Istituzione per la crescita culturale e per un'educazione permanente. Buona la collaborazione con gli EE.LL, ASL, Centro di Orientamento Professionale provinciale che, nell'ambito delle rispettive competenze, offrono servizi e promuovono iniziative.

Vincoli

Mancano nei cinque Paesi che afferiscono all'IC S@MNIUM scuole secondarie di secondo grado, pertanto, gli alunni devono frequentare le poche Scuole Sec. Il grado presenti nel Distretto di Morcone o iscriversi nelle scuole del Capoluogo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le strutture sono quasi del tutto adeguate alle norme della sicurezza sui luoghi di lavoro. Ogni edificio e' dotato di aule normali e speciali (Lab. linguistico, tecnologico, musicale, LIM in ogni aula, sala multimediale/proiezione, biblioteca). I finanziamenti principali provengono dal MIUR - FSE- FESR- e dagli EE.LL (Comune e Provincia secondo le varie progettualita'). La scuola e' opportunamente supportata dalle famiglie per le attivita' extrascolastiche.

Vincoli

Presso alcune strutture mancano l'ascensore, qualche rampa d'accesso e la palestra.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. "S@MNIUM" PONTELANDOLFO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC804009
Indirizzo	VIALE EUROPA, 13 PONTELANDOLFO 82027 PONTELANDOLFO
Telefono	0824851880
Email	BNIC804009@istruzione.it
Pec	bnic804009@pec.istruzione.it

❖ PONTELANDOLFO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA804016
Indirizzo	VIA PONTREMOLI PONTELANDOLO 82027 PONTELANDOLFO

❖ CASALDUNI "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA804027
Indirizzo	VIA MUNICIPIO CASALDUNI 82030 CASALDUNI

❖ CAMPOLATTARO "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA804038
Indirizzo	VIA BEBIANA CAMPOLATTARO 82020 CAMPOLATTARO

❖ FRAGNETO L'ABATE "CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA804049
Indirizzo	VIA ADDOLORATA FRAGNETO L'ABATE 82020 FRAGNETO L'ABATE

❖ FRAGNETO MONFORTE"CAP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA80405A
Indirizzo	VIA SAN VITO FRAGNETO MONFORTE 82020 FRAGNETO MONFORTE

❖ PONTELANDOLFO "CAP." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE80401B
Indirizzo	VIA SANT'ANNA PONTELANDOLFO 82027 PONTELANDOLFO
Numero Classi	5



Totale Alunni 54

❖ **CASALDUNI "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE80402C

Indirizzo PIAZZA MUNICIPIO CASALDUNI 82030
CASALDUNI

Numero Classi 5

Totale Alunni 43

❖ **FRAGNETO M. "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE80403D

Indirizzo VIA SAN VITO FRAGNETO MONFORTE 82020
FRAGNETO MONFORTE

Numero Classi 5

Totale Alunni 55

❖ **FRAGNETO L'ABATE "CAP" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE80404E

Indirizzo VIA ADDOLORATA FRAGNETO L'ABATE 82020
FRAGNETO L'ABATE

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

❖ **CAMPOLATTARO "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BNEE80405G

Indirizzo	VIA BEBIANA CAMPOLATTARO 82020 CAMPOLATTARO
-----------	--

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	32
---------------	----

❖ **A.M. CATERINI - SEZ. CASALDUNI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BNMM80401A
--------	------------

Indirizzo	PIAZZA MUNICIPIO - 82030 CASALDUNI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	2
---------------	---

Totale Alunni	26
---------------	----

❖ **A. M. CATERINI - PONTELANDOLFO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BNMM80402B
--------	------------

Indirizzo	VIA S. ANNA - 82027 PONTELANDOLFO
-----------	-----------------------------------

Numero Classi	3
---------------	---

Totale Alunni	47
---------------	----

❖ **FRAGNETO M. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	BNMM80403C
--------	------------

Indirizzo	VIA PADRE PIO, 16 - 82020 FRAGNETO MONFORTE
-----------	--

Numero Classi	6
---------------	---

Totale Alunni	85
---------------	----

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	5
	Musica	1

Biblioteche	Classica	3
--------------------	----------	---

Aule	Magna	3
	Teatro	1

Strutture sportive	Palestra	5
---------------------------	----------	---

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM presenti nelle Aule	34

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	22



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Dopo un'attenta analisi formale ed informale dei bisogni formativi espressi dagli stakeholder l'IC S@mniium considera prioritaria la formazione sociale e civica dei giovani allievi per trasformarli in cittadini responsabili capaci di partecipare attivamente alla vita del territorio. Per ottenere tutto ciò ritiene indispensabile offrire a tutti le opportunità che permettono di poter usufruire appieno dei propri diritti e di esprimere le proprie potenzialità. La scuola pertanto dovrà essere una vera comunità dove si sperimentano percorsi di educazione alla cittadinanza ma dove si consolidano soprattutto le competenze di base, strumenti indispensabili oggi per esser protagonisti e non osservatori passivi della vita che si sta vivendo. L'impegno sarà pertanto quello di assicurare a tutte le classi dell'istituto considerevoli livelli di competenze nei saperi di base (italiano, matematica, inglese) azzerando il più possibile la variabilità tra le classi e di monitorare i successivi percorsi di studio degli ex alunni per capire i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione e dell'offerta formativa per poter ricalibrare gli interventi e renderli più efficaci.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi entro il triennio.

Risultati A Distanza

Priorità

Monitoraggio sistematico degli esiti in uscita entro gli anni dell'obbligo scolastico.



Traguardi

Attivare un sistema di raccolta dati per una rilevazione puntuale degli esiti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Da un'attenta analisi dei bisogni emerge, soprattutto da parte degli Enti locali, l'esigenza di educare le giovani generazioni ad una partecipazione attiva a tutte le iniziative promosse sul territorio, per rafforzare il senso di appartenenza ad una comunità che sta invecchiando e perdendo energia e vivacità. D'altra parte, così come viene ribadito da docenti e genitori, si riscontra una mancanza di validi punti di riferimento che un tempo orientavano il comportamento e le scelte della maggior parte dei giovani. che oggi purtroppo molto spesso soffrono di solitudine ed isolamento. C'è insomma una vera e propria emergenza educativa che deve essere affrontata con il coinvolgimento di tutte le componenti che fanno parte del processo educativo: genitori, enti territoriali e culturali presenti il loco. La sfida da sostenere è quella di sensibilizzare i giovani a partecipare alla vita del territorio creando percorsi significativi di educazione alla cittadinanza e consolidando gli strumenti (saperi di base) per offrire a tutti pari opportunità nell'esercitare appieno le proprie competenze sociali. Nell'ottica del miglioramento continuo, lo sguardo dovrà andare oltre l'ordine di scuola in cui si opera, per capire in che modo gli studenti che terminano il primo ciclo di istruzione affrontano il successivo percorso di studi, allo scopo di ridefinire il curriculum e l'extracurriculum sulla base dei punti di forza e di debolezza evidenziati.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NELL'OTTICA DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO.

Descrizione Percorso

Nell'ottica del miglioramento continuo, il percorso finalizzato a ridurre la variabilità tra le classi nelle prove standardizzate, prevede un lavoro sistematico su vari fronti. Dal momento che nel nostro Istituto è pratica consolidata la progettazione e condivisione di prove comuni per classi parallele di tutti i plessi, si intende sfruttare questo punto di forza per dar vita ad un lavoro sistematico di analisi e confronto dei



risultati allo scopo di ricalibrare gli interventi didattici e uniformare i risultati. Altra importante azione dovrà mirare alla diffusione di pratiche didattiche individualizzate per permettere agli alunni in difficoltà di superare il gap con il resto della classe. Su un altro fronte è necessario anche prestare attenzione a tutte le informazioni raccolte negli anni precedenti l'ordine di scuola frequentato, per provvedere, per quanto possibile, ad un'equa/eterogenea formazione delle classi che tenga conto dei diversi livelli di competenze e dei diversi stili comportamentali e di apprendimento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condividere sistematicamente, all'interno dei dipartimenti con la FS, i risultati delle prove strutturate comuni per ricalibrare gli interventi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Differenziare ulteriormente i percorsi didattici per ridurre il gap all'interno della classe (FS Alunni - FS PTOF)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Intensificare i rapporti tra i docenti delle classi ponte per favorire la conoscenza degli alunni per un equa/eterogenea formazione delle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della variabilità tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONDIVISIONE SISTEMATICA DEI RISULTATI DELLE PROVE STRUTTURATE COMUNI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Funzione strumentale per la continuità e la valutazione

Risultati Attesi

Condivisione sistematica degli esiti delle prove strutturate comuni per uniformare l'azione didattica e i risultati nelle classi parallele di tutti i plessi dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIFFUSIONE NELLA PRATICA DIDATTICA DI ATTIVITÀ INDIVIDUALIZZATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Funzione strumentale per il curriculum e la valutazione

Risultati Attesi

Diffusione nella pratica didattica di percorsi e attività individualizzati per consentire a tutti gli alunni, compresi i BES, di migliorare il livello di competenze nelle discipline di

base.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI UN PIANO SISTEMATICO DI INCONTRI TRA DOCENTI DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali per la continuità, l'orientamento e la valutazione.

Risultati Attesi

Predisposizione e realizzazione di un piano sistematico di incontri per consentire ai docenti della Primaria e della Sec. I grado di individuare obiettivi disciplinari, competenze chiave, attività specifiche e modalità di verifica dei risultati raggiunti in ogni segmento.

❖ MIGLIORIAMO GUARDANDO IL FUTURO

Descrizione Percorso

In un efficace sistema di autovalutazione è indispensabile analizzare i propri punti di forza e di debolezza e il modo migliore e più veritiero per farlo è sicuramente quello di monitorare il successivo percorso di studi degli ex studenti. Le azioni pertanto dovranno puntare alla raccolta di dati e informazioni attraverso diversi canali, formali e informali. Saranno coinvolti, in primis, i genitori degli ex alunni e gli alunni stessi che, attraverso un questionario semistrutturato inviato a casa, potranno evidenziare eventuali difficoltà o agevolazioni determinate dal percorso di studi precedente. Determinante sarà anche il lavoro svolto dalla F.S. per la continuità e l'orientamento che, in collaborazione con tutte le altre FFSS stabilirà una serie di contatti per reperire il più possibile dati e informazioni, in modo formale e informale,



sugli esiti ottenuti dagli ex alunni e che analizzerà i risultati a distanza nelle prove standardizzate svolte dagli ex alunni nel secondo anno della scuola sec. di I grado per confrontarli con quelle svolte precedentemente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Avviare un sistema di monitoraggio utilizzando tutti i canali comunicativi per reperire informazioni sugli esiti successivi del percorso di studi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio sistematico degli esiti in uscita entro gli anni dell'obbligo scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare una rete tra la scuola e le famiglie degli ex alunni per raccogliere informazioni sugli esiti del percorso di studi successivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitoraggio sistematico degli esiti in uscita entro gli anni dell'obbligo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COINVOLGIMENTO GENITORI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
		Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	
Responsabile		

Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento

Risultati Attesi

Dati e informazioni sufficienti sul percorso di studi successivo al primo ciclo d'istruzione ottenuti attraverso questionari semistrutturati inviati ai genitori degli ex studenti e agli studenti stessi, per valutare l'efficacia degli interventi messi in atto nell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIFLETTIAMO PER MIGLIORARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
	Istituti Superiori presenti sul territorio	

Responsabile

Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento.

Risultati Attesi

Dati e informazioni sugli esiti in termini di voti, promozioni, bocciature, eventuali debiti ottenuti, in modo formale ed informale, utilizzando tutti i canali a disposizione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONFRONTO RISULTATI A DISTANZA PROVE STANDARDIZZATE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile



Funzione strumentale per la continuità e l'orientamento.

Risultati Attesi

Lettura e analisi dei dati delle prove standardizzate effettuate nel secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado dagli ex alunni e confronto con i risultati ottenuti negli anni precedenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'IC S@mniunum è pratica comune lavorare per macrostrutture interdisciplinari di carattere trasversale, con moduli della durata di circa due mesi. Il titolo della macrostruttura è ideato in forma di domanda, per trasformare tutta la progettazione del periodo di riferimento in un grande interrogativo a cui tutte le discipline cercano di dare una risposta, in termini di apprendimento. Alla fine del modulo stesso, gli alunni dovranno risolvere un compito di realtà organizzato in relazione alle tematiche trattate, in cui dimostrare la capacità di risoluzione del problema, con le competenze maturate. Alle macrostrutture interdisciplinari si collegano delle microstrutture disciplinari, in cui sono esplicitati i saperi, in termini di traguardi, attività ecc.... Tutti gli ordini di scuola (Infanzia, primaria e sec. di I grado) lavorano, in verticale, sulle stesse tematiche, garantendo agli alunni l'approfondimento e il consolidamento di certi percorsi formativi in più stadi della loro crescita. Essendo un impianto progettuale unitario, si propongono prove strutturate simili per le classi parallele. Da tempo l'Istituto si interroga sulla costruzione di prove di verifica efficaci in grado di valutare il più oggettivamente possibile le prestazioni degli alunni. E' stato creato un archivio on line dove sono raccolte le prove di verifica utilizzate dai docenti della Scuola Primaria. Progettazione e valutazione sono dunque i fiori all'occhiello dell'istituto, anche se l'obiettivo è sempre quello di migliorare, tanto che sono ancora in atto momenti di riflessione e sperimentazione di nuovi modelli, soprattutto per la valutazione degli apprendimenti.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

FLIPPED CLASSROOM - Si intende approfondire questa metodologia innovativa che permette di valorizzare i nuovi stili di apprendimento degli studenti che sono ormai "nativi digitali", creando ambienti di apprendimento stimolanti e cooperativi.

PENSIERO COMPUTAZIONALE - Si ritiene opportuno approfondire le metodologie più efficaci per sviluppare il pensiero computazionale, cioè la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici che porterà poi alla soluzione di problemi complessi.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTELANDOLFO	BNAA804016
CASALDUNI "CAP."	BNAA804027
CAMPOLATTARO "CAP"	BNAA804038
FRAGNETO L'ABATE "CAP"	BNAA804049
FRAGNETO MONFORTE"CAP"	BNAA80405A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e

morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PONTELANDOLFO "CAP."	BNEE80401B
CASALDUNI "CAP."	BNEE80402C
FRAGNETO M. "CAP."	BNEE80403D
FRAGNETO L'ABATE "CAP"	BNEE80404E
CAMPOLATTARO "CAP."	BNEE80405G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
A.M. CATERINI - SEZ. CASALDUNI	BNMM80401A
A. M. CATERINI - PONTELANDOLFO	BNMM80402B
FRAGNETO M.	BNMM80403C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PONTELANDOLFO BNAA804016

SCUOLA DELL'INFANZIA❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CASALDUNI "CAP." BNAA804027**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAMPOLATTARO "CAP" BNAA804038**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAGNETO L'ABATE "CAP" BNAA804049**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAGNETO MONFORTE"CAP" BNAA80405A**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PONTELANDOLFO "CAP." BNEE80401B**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CASALDUNI "CAP." BNEE80402C

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

FRAGNETO M. "CAP." BNEE80403D

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAGNETO L'ABATE "CAP" BNEE80404E

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CAMPOLATTARO "CAP." BNEE80405G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A.M. CATERINI - SEZ. CASALDUNI BNMM80401A

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

A. M. CATERINI - PONTELANDOLFO BNMM80402B
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

FRAGNETO M. BNMM80403C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. "S@MNIUM" PONTELANDOLFO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

PONTELANDOLFO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum proposto prevede un percorso verticale in cui vengono esplicitate abilità/competenze in uscita dai singoli segmenti con standard di apprendimento specifici nei vari ambiti, al fine di evitare ridondanze nel percorso didattico e far acquisire padronanza nei saperi essenziali. Le competenze, intese come capacità di coniugare conoscenze/abilità e di trasferire quanto si apprende nei diversi ambiti in contesti differenti e più estesi, vengono articolate secondo una progettazione modulare che consente di definire, in modo puntuale, quali tipi di competenze sono attese come risultato del processo di apprendimento, stabilendo tempi per l'acquisizione dei saperi essenziali e modalità di intervento per la compensazione, al fine di permettere a ciascuno di conseguire i traguardi previsti. Il piano dell'offerta formativa, per offrire livelli di competenze validi, prevede sequenze verticali (moduli disciplinari) e raccordi orizzontali (moduli pluridisciplinari) articolati secondo lo schema seguente: MOD. n°1 Orientamento/Comunicazione MOD. n°2 Orientamento/Relazioni sociali MOD. n°3 Ambiente/Legalità MOD. n°4 Ambiente/Salute La modularità viene vista, oltre che come

strumento di innalzamento della qualità dell'istruzione, anche come architettura del sistema formativo integrato (Scuola, formazione, territorio...). In ultima analisi Modularità, Moduli disciplinari, Moduli trasversali, Certificazioni e Crediti, potranno favorire:

- L'ampliamento dell'offerta formativa
- L'innalzamento della qualità dell'istruzione e della produttività
- La differenziazione delle opportunità di apprendimento ("non è possibile dare tutto a tutti nello stesso tempo")
- La diminuzione dell'insuccesso scolastico e del drop-out
- Il potenziamento dei processi di orientamento e di riorientamento
- La valorizzazione degli interessi e delle attitudini
- La capitalizzazione delle competenze e dei saperi individuali certificati
- La facile individuazione dei soggetti con carenze, cioè che devono acquisire maggiori competenze in alcuni "saperi" ben definiti
- La spendibilità delle competenze fatte proprie (acquisite) relative a specifici ambiti disciplinari, ma anche interdisciplinari.

Nello specifico sono previsti 4 Moduli interdisciplinari per classe (Macrostrutture) articolati intorno a delle tematiche trasversali che scaturiscono dalle esigenze del territorio. Viene determinata anche l'estensione e la durata in ore di ciascun modulo, compiendo una media tra tempo massimo previsto in funzione di eventuali e probabili difficoltà di apprendimento e tempo minimo stimato necessario in caso di sviluppo ottimale delle condizioni operative. Definiti e intitolati i moduli, i docenti delle stesse discipline, dopo aver determinato empiricamente l'estensione del curriculum, definiscono i moduli disciplinari (4 microstrutture per ogni classe). Vengono inoltre indicate le metodologie, i mezzi e gli strumenti che si intendono utilizzare. Al termine di ciascun modulo sono previste le verifiche che dovranno accertare le competenze acquisite da ciascun allievo sotto forma di:

1. Schede operative e attività ludico-didattiche per valutare i risultati conseguiti in ordine all'operatività, ai linguaggi, ecc.
2. Compiti di realtà: strumento di verifica che prospetta situazioni riferite a contesti reali problematici, per accertare la capacità dell'alunno di organizzarsi e attivare processi di problem solving e valutare le competenze attese riferite alle Unità di Apprendimento/Formative. Per ciascuno di essi si certificano le competenze acquisite dagli allievi e si stabiliscono le eventuali connessioni:

1. in serie, cioè secondo un collegamento in sequenza lineare che rispetti i criteri di propedeuticità specifica in relazione alla logica degli argomenti o alla strutturazione concettuale della disciplina;
2. in parallelo, cioè con interconnessioni trasversali tra moduli di diverse discipline, trattandosi di nodi concettuali complementari.

ALLEGATO:

MACROSTRUTTURE SCUOLA DELL'INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La progettazione della Scuola dell'Infanzia è organizzata in quattro Macrostrutture trasversali, presentate in forma interrogativa per consentire al bambino di risolvere il "problema" attraverso competenze maturate nel periodo di riferimento. In questo modo i bambini diventano i protagonisti del processo di insegnamento/apprendimento. Inoltre anche per questo ordine di Scuola, per verificare le competenze maturate, sono previsti dei semplici Compiti di Realtà che costituiscono sicuramente un aspetto qualificante per tale ordine e predisposte Autobiografie Cognitive e griglie di valutazione.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'organizzazione progettuale della Scuola dell'Infanzia è caratterizzata da Campi di Esperienza interconnessi tra di loro e per loro natura interdisciplinari. Tuttavia specifiche competenze trasversali e Competenze Chiave Europee sono indicate nelle Macrostrutture e nei Compiti di Realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta l'azione educativa e didattica è incentrata sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che saranno sviluppate dai docenti in tutte le attività ludiche e didattiche proposte.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% in relazione alle esigenze dell'utenza è destinata all'insegnamento della lingua inglese, alla sicurezza e prevenzione infortuni, al pensiero computazionale (Coding).

NOME SCUOLA

PONTELANDOLFO "CAP." (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum proposto prevede un percorso verticale in cui vengono esplicitate abilità/competenze in uscita dai singoli segmenti con standard di apprendimento specifici nei vari ambiti, al fine di evitare ridondanze nel percorso didattico e far acquisire padronanza nei saperi essenziali. Le competenze, intese come capacità di coniugare conoscenze/abilità e di trasferire quanto si apprende nei diversi ambiti in contesti differenti e più estesi, vengono articolate secondo una progettazione modulare che consente di definire, in modo puntuale, quali tipi di competenze sono attese come risultato del processo di apprendimento, stabilendo tempi per l'acquisizione dei saperi essenziali e modalità di intervento per la compensazione, al fine di permettere a ciascuno di conseguire i traguardi previsti. Il piano dell'offerta formativa, per offrire livelli di competenze validi, prevede sequenze verticali (moduli disciplinari) e raccordi orizzontali (moduli pluridisciplinari) articolati secondo lo schema seguente: MOD. n°1 Orientamento/Comunicazione MOD. n°2 Orientamento/Relazioni sociali MOD. n°3 Ambiente/Legalità MOD. n°4 Ambiente/Salute La modularità viene vista, oltre che come strumento di innalzamento della qualità dell'istruzione, anche come architettura del sistema formativo integrato (Scuola, formazione, territorio...). In ultima analisi Modularità, Moduli disciplinari, Moduli trasversali, Certificazioni e Crediti, potranno favorire:

- L'ampliamento dell'offerta formativa
- L'innalzamento della qualità dell'istruzione e della produttività
- La differenziazione delle opportunità di apprendimento ("non è possibile dare tutto a tutti nello stesso tempo")
- La diminuzione dell'insuccesso scolastico e del drop-out
- Il potenziamento dei processi di orientamento e di riorientamento
- La valorizzazione degli interessi e delle attitudini
- La capitalizzazione delle competenze e dei saperi individuali certificati
- La facile individuazione dei soggetti con carenze, cioè che devono acquisire maggiori competenze in alcuni "saperi" ben definiti
- La spendibilità delle competenze fatte proprie (acquisite) relative a specifici ambiti disciplinari, ma anche interdisciplinari.

Nello specifico sono previsti 4 Moduli interdisciplinari per classe (Macrostrutture) articolati intorno a delle tematiche trasversali che scaturiscono dalle esigenze del territorio. Viene determinata anche l'estensione e la durata in ore di ciascun modulo, compiendo una media tra tempo massimo previsto in funzione di eventuali e probabili difficoltà di apprendimento e tempo minimo stimato necessario in caso di sviluppo ottimale delle condizioni operative. Definiti e intitolati i moduli, i docenti delle stesse discipline, dopo aver determinato empiricamente l'estensione del curriculum, definiscono i moduli disciplinari (4 microstrutture per ogni classe). Vengono inoltre indicate le metodologie, i mezzi e gli strumenti che si intendono utilizzare. Al termine di ciascun modulo sono previste le verifiche che dovranno accertare le competenze acquisite da ciascun allievo sotto forma di:

1. Prove strutturate e domande a risposta aperta per accertare le

conoscenze apprese dagli alunni. 2. Prove classiche per appurare i risultati conseguiti in ordine all'operatività, ai linguaggi, ecc. 3. Prove Invalsi scaricate dal sito o acquistate in fascicoli dai singoli alunni. 4. Compiti di realtà: strumento di verifica che prospetta situazioni riferite a contesti reali problematici, per accertare la capacità dell'alunno di organizzarsi e attivare processi di problem solving e valutare le competenze attese riferite alle Unità di Apprendimento/Formative. Per ciascuno di essi si certificano le competenze acquisite dagli allievi e si stabiliscono le eventuali connessioni: 1. in serie, cioè secondo un collegamento in sequenza lineare che rispetti i criteri di propedeuticità specifica in relazione alla logica degli argomenti o alla strutturazione concettuale della disciplina; 2. in parallelo, cioè con interconnessioni trasversali tra moduli di diverse discipline, trattandosi di nodi concettuali complementari.

ALLEGATO:

MACROSTRUTTURE SCUOLA PRIMARIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'aspetto qualificante del curricolo è l'organizzazione unitaria delle unità di apprendimento che sono sviluppate, in tutti gli ordini di scuola, secondo una progettazione che parte dalle stesse tematiche trasversali, ma che si connota degli aspetti specifici di ciascun segmento di riferimento. Altro aspetto innovativo è l'organizzazione della macrostruttura interdisciplinare che viene presentata in forma interrogativa e che rappresenta il problema da risolvere attraverso le competenze maturate dagli alunni nel corso del periodo di riferimento. In tal modo si intende promuovere una didattica per problemi dove gli alunni sono i veri protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Un altro elemento di qualità la proposta di differenti e complessi compiti di realtà interdisciplinari, in tutti gli ordini di scuola, per verificare le competenze maturate dagli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'organizzazione progettuale intende promuovere la riflessione sui grandi temi della conoscenza, pertanto favorisce l'approccio inter/pluridisciplinare, come si evince dal curricolo verticale allegato, dove sono esplicitamente indicate le competenze trasversali che si intendono sviluppare nel periodo di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta l'azione educativa e didattica è incentrata sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che saranno sviluppate dai docenti di tutte le discipline in riferimento alle tematiche trasversali. Per approfondire meglio quest'aspetto saranno promossi percorsi di cittadinanza significativi sia in orario curricolare che extracurricolare. Si procederà però soprattutto a consolidare le competenze di base per permettere a tutti gli alunni di poter esprimere le proprie potenzialità e partecipare attivamente alla vita sociale del territorio come cittadini responsabili.

Utilizzo della quota di autonomia

Sulla base di quanto emerso dall'indagine sul territorio si è deciso di destinare la quota del 20% del curricolo alle seguenti attività: Sicurezza e prevenzione infortuni -Cultura locale- Pensiero computazionale.

NOME SCUOLA

A. M. CATERINI - PONTELANDOLFO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum proposto prevede un percorso verticale in cui vengono esplicitate abilità/competenze in uscita dai singoli segmenti con standard di apprendimento specifici nei vari ambiti, al fine di evitare ridondanze nel percorso didattico e far acquisire padronanza nei saperi essenziali. Le competenze, intese come capacità di coniugare conoscenze/abilità e di trasferire quanto si apprende nei diversi ambiti in contesti differenti e più estesi, vengono articolate secondo una progettazione modulare che consente di definire, in modo puntuale, quali tipi di competenze sono attese come risultato del processo di apprendimento, stabilendo tempi per l'acquisizione dei saperi essenziali e modalità di intervento per la compensazione, al fine di permettere a ciascuno di conseguire i traguardi previsti. Il piano dell'offerta formativa, per offrire livelli di competenze validi, prevede sequenze verticali (moduli disciplinari) e raccordi orizzontali (moduli pluridisciplinari) articolati secondo lo schema seguente: MOD. n°1 Orientamento/Comunicazione MOD. n°2 Orientamento/Relazioni sociali MOD. n°3 Ambiente/Legalità MOD. n°4 Ambiente/Salute La modularità viene vista, oltre che come strumento di innalzamento della qualità dell'istruzione, anche come architettura del

sistema formativo integrato (Scuola, formazione, territorio...). In ultima analisi Modularità, Moduli disciplinari, Moduli trasversali, Certificazioni e Crediti, potranno favorire:

- L'ampliamento dell'offerta formativa
- L'innalzamento della qualità dell'istruzione e della produttività
- La differenziazione delle opportunità di apprendimento ("non è possibile dare tutto a tutti nello stesso tempo")
- La diminuzione dell'insuccesso scolastico e del drop-out
- Il potenziamento dei processi di orientamento e di riorientamento
- La valorizzazione degli interessi e delle attitudini
- La capitalizzazione delle competenze e dei saperi individuali certificati
- La facile individuazione dei soggetti con carenze, cioè che devono acquisire maggiori competenze in alcuni "saperi" ben definiti
- La spendibilità delle competenze fatte proprie (acquisite) relative a specifici ambiti disciplinari, ma anche interdisciplinari.

Nello specifico sono previsti 4 Moduli interdisciplinari per classe (Macrostrutture) articolati intorno a delle tematiche trasversali che scaturiscono dalle esigenze del territorio. Viene determinata anche l'estensione e la durata in ore di ciascun modulo, compiendo una media tra tempo massimo previsto in funzione di eventuali e probabili difficoltà di apprendimento e tempo minimo stimato necessario in caso di sviluppo ottimale delle condizioni operative. Definiti e intitolati i moduli, i docenti delle stesse discipline, dopo aver determinato empiricamente l'estensione del curriculum, definiscono i moduli disciplinari (4 microstrutture per ogni classe). Vengono inoltre indicate le metodologie, i mezzi e gli strumenti che si intendono utilizzare. Al termine di ciascun modulo sono previste le verifiche che dovranno accertare le competenze acquisite da ciascun allievo sotto forma di:

1. Prove strutturate e domande a risposta aperta per accertare le conoscenze apprese dagli alunni.
2. Prove classiche per appurare i risultati conseguiti in ordine all'operatività, ai linguaggi, ecc.
3. Prove Invalsi scaricate dal sito o acquistate in fascicoli dai singoli alunni.
4. Compiti di realtà: strumento di verifica che prospetta situazioni riferite a contesti reali problematici, per accertare la capacità dell'alunno di organizzarsi e attivare processi di problem solving e valutare le competenze attese riferite alle Unità di Apprendimento/Formative.

Per ciascuno di essi si certificano le competenze acquisite dagli allievi e si stabiliscono le eventuali connessioni:

1. in serie, cioè secondo un collegamento in sequenza lineare che rispetti i criteri di propedeuticità specifica in relazione alla logica degli argomenti o alla strutturazione concettuale della disciplina;
2. in parallelo, cioè con interconnessioni trasversali tra moduli di diverse discipline, trattandosi di nodi concettuali complementari.

ALLEGATO:

MACROSTRUTTURE SCUOLA SEC. I GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'aspetto qualificante del curricolo è l'organizzazione unitaria delle unità di apprendimento che sono sviluppate, in tutti gli ordini di scuola, secondo una progettazione che parte dalle stesse tematiche trasversali, ma che si connota degli aspetti specifici di ciascun segmento di riferimento. Altro aspetto innovativo è l'organizzazione della macrostruttura interdisciplinare che viene presentata in forma interrogativa e che rappresenta il problema da risolvere attraverso le competenze maturate dagli alunni nel corso del periodo di riferimento. In tal modo si intende promuovere una didattica per problemi dove gli alunni sono i veri protagonisti del processo di insegnamento-apprendimento. Un altro elemento di qualità la proposta di differenti e complessi compiti di realtà interdisciplinari, in tutti gli ordini di scuola, per verificare le competenze maturate dagli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'organizzazione progettuale intende promuovere la riflessione sui grandi temi della conoscenza, pertanto favorisce l'approccio inter/ pluridisciplinare, come si evince dal curricolo verticale allegato, dove sono esplicitamente indicate le competenze trasversali che si intendono sviluppare nel periodo di riferimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tutta l'azione educativa e didattica è incentrata sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza che saranno sviluppate dai docenti di tutte le discipline in riferimento alle tematiche trasversali. Per approfondire meglio quest'aspetto saranno promossi percorsi di cittadinanza significativi sia in orario curricolare che extracurricolare. Si procederà però soprattutto a consolidare le competenze di base per permettere a tutti gli alunni di poter esprimere le proprie potenzialità e partecipare attivamente alla vita sociale del territorio come cittadini responsabili.

Utilizzo della quota di autonomia

QUOTA DEL 20% Sulla base di quanto emerso dall'indagine sul territorio si è deciso di destinare la quota del 20% del curricolo alle seguenti attività: Latino - Diritto - Sicurezza e prevenzione infortuni - Pensiero computazionale.

NOME SCUOLA

FRAGNETO M. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ ESSERE RAGAZZI OGGI (PERCORSI DI CITTADINANZA)**

L'I.C. S@mnium, attraverso attività curricolari ed extracurricolari, promuove la crescita individuale, sociale e culturale di ciascun alunno rendendolo capace di orientare le scelte e di affrontare con successo il processo di formazione della propria persona. Il percorso prevede la collaborazione con l'ASL di BN e promuove azioni per migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze come tabacco, alcol e droghe. Il percorso sviluppa inoltre la coesione, l'appartenenza comunitaria e la cooperazione, poiché un clima scolastico caratterizzato da solidarietà, partecipazione e rispetto per l'altro può agire come significativo fattore di prevenzione all'antisocialità e alla violenza. Allo scopo di individuare e contrastare in particolare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo promuove comportamenti responsabili e coscienti; approfondisce le conoscenze connesse all'uso delle nuove tecnologie informatiche e alla comunicazione digitale. Il percorso prevede: -incontri con esperti quali: psicoterapeuti, psicologi, sociologi, forze dell'ordine -formazione di docenti, di genitori e studenti (peer education)

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri. 2. Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità. 3. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media 4. Potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 5. Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. 6. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. **COMPETENZE ATTESE** • favorire lo sviluppo di elementi protettivi rispetto ai rischi che possono accompagnare la scelta di utilizzare o meno sostanze psicoattive ed alcool; • rafforzare una cultura della legalità e del rispetto della dignità umana; • interiorizzare l'importanza di atteggiamenti corretti e responsabili; • favorire anche attraverso la peer education una maggiore comunicazione tra pari e una maggiore apertura allo scambio di esperienze; • utilizzare in modo efficace e responsabile i diversi mezzi di comunicazione rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

- q Orientamento in collaborazione con l'Ufficio del lavoro
- q Progetto "Metti a fuoco l'obiettivo/Sensibilizzazione e prevenzione del bullismo (Scuola Secondaria di I grado in collaborazione con il MOIGE)
- q "La corsa contro la fame" (Didattica, sport e solidarietà in un progetto ad alto valore educativo per un futuro migliore)

❖ **PERCORSI DI SALUTE E BENESSERE**

Il progetto è finalizzato alla creazione di percorsi formativi di promozione del benessere psicofisico degli alunni. Tali percorsi, nati dall'esigenza di supportare l'azione educativa e di sviluppare in ciascuno il senso di responsabilità, devono mettere gli alunni nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa. Per questo motivo si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli alunni di ogni grado della scuola e sono stati declinati percorsi comuni e percorsi specifici, che hanno alla base la conoscenza dei diritti e il loro effettivo esercizio. Le tematiche, che si riscontrano nel Progetto, afferiscono alle macro aree di progettualità contenute nel PTOF : la Legalità, il Benessere psico-fisico (Salute, Alimentazione e Sport) e l'Ambiente da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, attraverso il coinvolgimento delle famiglie e delle diverse istituzioni ed associazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; **COMPETENZE ATTESE** 1. Alimentarsi in modo sano ed equilibrato, secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, consapevoli dei rischi connessi a comportamenti disordinati. 2. Maturare atteggiamenti di rispetto e di tutela dell'ambiente di vita, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia ambientale. 3. Riflettere sulle relazioni sociali e sul proprio ruolo all'interno del gruppo e sull'importanza di attivare comportamenti di relazione positiva con gli altri. 4. Attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri. 5. Promuovere il concetto di "Fair play" inteso come codice di etica sportiva, personale e sociale. 6. Promuovere attività atte a stimolare l'integrazione delle componenti percettivo - motorie , cognitive e affettivo - sociali della personalità che promuovono il benessere psicofisico delle diverse fasce d'età.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

- q "Un amico a quattro zampe" (Percorso didattico e formativo per conoscere bene il linguaggio del cane/Scuola Primaria).
- q Progetto "Atlante" (Proteggi la tua schiena/Primaria classi III).
- q Progetto "Lo psicologo a scuola" per migliorare la qualità della vita di studenti, insegnanti e genitori.
- q Progetto di sensibilizzazione sull'educazione alle emozioni e all'effettività (In collaborazione con l'Associazione Artemide).
- q Progetto "Siamo quello che mangiamo 2.0"/Campagna sull'educazione al cibo e alla salute (Scuola Secondaria di I grado in collaborazione con il MOIGE).
- q Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria.

❖ UNICEF SCUOLA AMICA

L'istituto Comprensivo si "apre" alle tematiche dell'UNICEF collaborando nel progetto "Scuola amica dei bambini e dei ragazzi", finalizzato alla promozione di azioni sinergiche e prassi educative per diffondere la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, operando per la piena attuazione del principio di non discriminazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono i seguenti: -far conoscere ai ragazzi i loro diritti, specialmente quelli individuali, tanto da far emergere in loro un senso di responsabilità tale da favorire il processo di inclusione e non violenza; -favorire il rispetto alle forme di legalità, per l'ambiente e per le diverse culture. - favorire nelle scuole, comunità attive e strumentali, azioni rivolte al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, sviluppando iniziative culturali, di formazione e qualificazione di soggetti impegnati professionalmente in attività con minori. -favorire l'inclusione delle diversità e delle abilità differenti per promuovere la partecipazione attiva degli alunni nell'ambito delle attività di prevenzione delle forme di esclusione, discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica e verbale. Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità favorendo l'educazione alla parità tra le persone.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Teatro
Aula generica

Approfondimento

q UNICEF "Verso una scuola amica" (Consiglio comunale junior).

❖ PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

Il percorso di potenziamento della lingua Inglese che si svolge in orario extracurriculare, nasce allo scopo di potenziare l'apprendimento della lingua suddetta, in modo particolare l'abilità si speaking. Il corso prevede il rilascio di un certificazione esterna da parte di un Ente riconosciuto e accreditato il quale attesti il conseguimento di una competenza linguistica corrispondente al Quadro di Riferimento Comune

Europeo . L'esame consiste in un colloquio a tempo, in relazione al grade programmato e svolto, con un insegnante madrelingua. Durante le ore di corso si svolgono attività atte a sviluppare e potenziare le quattro abilità: speaking, listening, reading and writing, attraverso ascolti, letture, esercizi su schede, conversazioni in coppia o in gruppo e con l'insegnante. Si usa il metodo funzionale-comunicativo basato sull'ascolto e sulla produzione orale. Le attività si svolgono utilizzando diversi strumenti didattici, quali: libri di testo, materiale audio, schede per l'ascolto e schede operative, lavagna interattiva, video. Gli obiettivi sono: • potenziare le competenze comunicative secondo il Quadro Comune di Riferimento per le Lingue; • potenziare l'acquisizione di funzioni linguistiche appropriate; acquisire correttezza grammaticale, un lessico più ampio e una corretta pronuncia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivo formativo: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Competenze attese: • essere in grado di sostenere una conversazione significativa e autentica utilizzando in modo appropriato il lessico, le funzioni linguistiche e le strutture oggetto di studio; • mantenere viva la conversazione interagendo con l'esaminatore anche ponendo domande, allo scopo di dimostrare le competenze acquisite.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ PERCORSI EXTRACURRICOLARI

Il percorso si articola in iniziative di diverso genere: progetti di tipo laboratoriale e visite guidate/viaggi di istruzione. I progetti laboratoriali si pongono nell'ottica del recupero e del potenziamento delle competenze di base, puntando sui differenti stili cognitivi degli alunni, sulle inclinazioni personali e sulle potenzialità di ciascuno. Le attività proposte saranno di carattere pluridisciplinare e proporranno una varietà di

linguaggi espressivi, sia pratici che teorici, che serviranno da mediatori per l'approfondimento delle competenze in italiano, matematica e inglese. I percorsi avranno anche uno scopo orientativo perchè permetteranno a ciascun alunno di approfondire la conoscenza di se stessi e dei propri punti di forza su cui far leva nel successivo percorso di studi e nella vita futura. Il percorso sarà più motivante perchè le attività saranno progettate in forma laboratoriale, prevedendo quindi il coinvolgimento attivo di ogni studente che potrà esprimere al massimo la propria creatività. Le visite guidate/viaggi di istruzione invece hanno soprattutto lo scopo di far conoscere agli studenti, in modo diretto, le bellezze paesaggistiche e culturali del territorio nazionale, ma perseguono anche l'obiettivo di sviluppare le competenze relazionali in contesti extrascolastici e situazioni informali e le competenze di cittadinanza, sperimentando comportamenti responsabili e autonomi.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese -potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche -potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport, -potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali -potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali -sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto del patrimonio e delle attività culturali. **COMPETENZE ATTESE** -Interagire adeguatamente in modo creativo sul piano linguistico in diverse situazioni -Applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni pratiche -Utilizzare diversi tipi di linguaggi (Musicale, motorio e artistico) per esprimersi -Partecipare in modo consapevole alla vita sociale valorizzando e rispettando il proprio territorio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Musica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Teatro
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

PROGETTI

- q " Presepe e diorama in aula" (Laboratorio creativo sulle tecniche di realizzazione di un presepe in stile catalano/Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte)
- q " Scrivere per comunicare " (Progetto di scrittura creativa/Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte)
- q "Corso di chitarra" (Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte)
- q "Musica maestro" (Laboratorio musicale /Scuola Secondaria di I grado di Casalduni e Pontelandolfo)
- q "Riciclo delle idee" (Scuola primaria di Campolattaro)
- q "Io a scuola verso la prima" (Bambini di 5 anni di Fragneto l'Abate)
- q "Raccontiamo"ci"una storia"(Bambini di 5 anni di Fragneto Monforte)
- q "Noi: corpo, emozioni...in movimento"(Bambini di 3 anni di Pontelandolfo)
- q "Aspettiamo il pulmino...modello, taglio, incollo, attacco e ... voilà" (Scuola primaria di Fragneto l'Abate)
- q Avviamento alla pratica sportiva: "Pallapugno leggera" (Scuola Secondaria di I grado di Fragneto Monforte)
- q PON - (FSE) - Asse I - "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Obiettivo specifico 10.2. - Azione 10.2.1 e



Azione 10.2.2.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

SCUOLA INFANZIA

Tutti i plessi	Morcone (Fattoria Didattica Di Fiore) Fragneto Monforte: 4 - 5 anni Fragneto l'Abate: 3 - 4 - 5 anni Pontelandolfo: 3 - 4 - 5 anni Campolattaro: 4 - 5 anni Casalduni: 4 - 5 anni
Tutti i plessi (Bambini 5 anni)	Benevento (Spettacolo teatrale)

SCUOLA PRIMARIA

Pontelandolfo	Morcone (Fattoria didattica Di Fiore/Classi I, II) Fasano (Classi III, IV, V) Benevento (Uscite sul territorio) Benevento (Spettacolo teatrale)
Fragneto Monforte	Benevento (Spettacolo teatrale)
Fragneto l'Abate	Fasano+Alberobello (Tutte le classi) Benevento (Spettacolo teatrale)

Campolattaro	Paestum (Templi e visita al museo/Tutte le classi) Benevento (Spettacolo teatrale)
Casalduni	Roma (Castello di Lunghezza) Benevento (Spettacolo teatrale)

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Pontelandolfo Fragneto Monforte Casalduni	Classi prime	Sermoneta (Castello dei Caetani)+Latina (Giardino di Ninfa)
	Classi seconde	Caserta (Reggia + Seterie di San Leucio) Napoli (San Carlo/Spettacolo teatrale)
	Classi terze	Emilia Romagna 3 gg. Latina (Piana delle Orme) Palketto stage (Spettacolo in lingua inglese)

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

I plessi del nostro Istituto sono dislocati su più comuni limitrofi, pertanto l'assenza di connettività a banda larga rende ancora più forte il *digital divide* e rende evidente la necessità di

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

collegamenti di tal genere tra i vari contesti scolastici. In tal modo si favorisce il processo di innovazione digitale nella didattica e la scuola diventa parte integrante di una comunità interdisciplinare, che unisce didattica e ricerca e che vede la rete come elemento indispensabile per favorire le collaborazioni e la condivisione di saperi e competenze. In termini di risultati attesi, oltre ai benefici di una rete trasparente e di alta qualità, gli utenti potranno utilizzare una vasta gamma di servizi a valore aggiunto che spaziano dalla gestione e manutenzione della rete, alla sicurezza informatica, alla gestione di domini web, all'indirizzo pubblico, alla gestione delle identità digitali, alla multivideoconferenza, al wi-fi in mobilità, a strumenti per l'e-learning e l'e-collaboration, all'accesso a biblioteche digitali e a contenuti online.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Il progetto destinato a tutta la popolazione scolastica (alunni e docenti) dell'IC S@mnium prevede la realizzazione di ambienti di apprendimento, al tempo stesso, collaborativi (cooperative learning) e laboratoriali (learning by doing). In tale ottica si realizzerà dunque uno spazio di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile, dove gli studenti possono osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, realizzare nuovi contenuti digitali,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

stimolando la creatività e tutti gli stili di apprendimento coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione. Gli spazi avranno una serie di strumenti hardware e software, dunque le parole chiave sono: coding, realtà virtuale, byod, interattività, collaborazione, inclusione, creazione di contenuti. Il tutto è supportato da arredi adatti: sedute collaborative aggregabili e mobili per adattare via via il setting di apprendimento. Gli obiettivi, le finalità e i risultati attesi sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale;
- promuovere l'apprendimento collaborativo ovvero cooperative learning (gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano peer tutoring e creano a loro volta materiale didattico);
- stimolare l'approccio ad una didattica learning by doing;
- facilitare l'inclusione degli alunni BES attraverso un apprendimento differenziato;
- educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società della conoscenza educandoli alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle

STRUMENTI
ATTIVITÀ

tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in modo sempre più connesso.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'attività, trasversale alle diverse discipline, sarà rivolta a tutti gli alunni della scuola primaria dell'IC S@MNIUM e si pone l'obiettivo di sviluppare le capacità logiche e di risoluzione di problemi, in modo creativo ed efficiente. L'approccio all'esperienza sarà ludico e ricreativo, sia in modalità unplugged, sia utilizzando software specifici. Per permettere agli studenti di svolgere il progetto in maniera sistematica si propone l'ora del codice, partecipando all'iniziativa ministeriale "Programma il Futuro".

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Il percorso di formazione, destinato ai docenti dell'IC S@mnium, prevede le seguenti attività formative:

- Corso base sull'uso della piattaforma di social learning Edmodo (sistema per la gestione dei corsi, fruizione risorse aggiuntive, assegni on line pensato per creare classi virtuali che permettano efficaci esperienze di apprendimento in rete).
- Corsi base per l'utilizzo di strumenti cloud di condivisione messi a disposizione da Google.
- Corso base sul pensiero computazionale e coding.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PONTELANDOLFO - BNAA804016

CASALDUNI "CAP." - BNAA804027

CAMPOLATTARO "CAP" - BNAA804038

FRAGNETO L'ABATE "CAP" - BNAA804049

FRAGNETO MONFORTE"CAP" - BNAA80405A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati individuati criteri comuni e predisposte delle griglie di valutazione, i cui items sono connessi ai 5 Campi d'Esperienza e finalizzati all'individuazione di: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Dopo aver individuato criteri comuni per la valutazione del comportamento, nelle griglie quadrimestrali e in quelle relative ai Compiti di Realtà, sono stati predisposti items che riguardano la relazione, la partecipazione, la responsabilità e l'impegno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.M. CATERINI - SEZ. CASALDUNI - BNMM80401A

A. M. CATERINI - PONTELANDOLFO - BNMM80402B

FRAGNETO M. - BNMM80403C

Criteri di valutazione comuni:

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati individuati criteri comuni a cui corrispondono voti in decimi e/o un giudizio sintetico. E' stata predisposta una griglia, come da allegato, in cui sono stati individuati i seguenti descrittori: conoscenze, impegno, partecipazione, autonomia, motivazione, capacità di analisi e sintesi, capacità critiche e riflessive, originalità.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento sono stati individuati criteri comuni a cui corrisponde un giudizio sintetico. E' stata predisposta una griglia, come da allegato, in cui sono stati individuati i seguenti descrittori: rispetto delle regole, attenzione, impegno e partecipazione, senso di responsabilità, motivazione allo studio, socializzazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la scuola Secondaria di I grado sono stati stabiliti i seguenti criteri per la non ammissione alla classe successiva:

- aver superato il limite delle assenze previsto dalla legge (1/4 di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
 - essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998) secondo quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
- Aver riportato, nella valutazione degli apprendimenti, 5 o più insufficienze

- Aver riportato 4 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) di cui 2 nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese).

• Aver riportato 3 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese).

In tutti gli altri casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, non contemplati nei punti sopraelencati, il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto della gravità delle insufficienze e delle discipline interessate, dei progressi rispetto al I quadrimestre, della volontà e dell'impegno dimostrati nel recupero delle lacune, dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte, delle eventuali problematiche socio-familiari.

DEROGHE AL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE ASSENZE STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (Delibera n. 3 del 29/01/2018)

- Gravi motivi di salute
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi motivi socio-familiari
- Calamità naturali
- Allontanamento temporaneo per raggiungere il Paese straniero di origine della famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per la scuola Secondaria di I grado sono stati stabiliti i seguenti criteri per la non ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione:

- aver superato il limite delle assenze previsto dalla legge (1/4 di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998) secondo quanto stabilito nello Statuto delle Studentesse e degli studenti.
- non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano,

matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

- Aver riportato, nella valutazione degli apprendimenti, 5 o più insufficienze

- Aver riportato 4 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) di cui 2 nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese).

• Aver riportato 3 insufficienze gravi (voto pari o minore di 4) nelle discipline di base (italiano, matematica e inglese).

In tutti gli altri casi di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline, non contemplati nei punti sopraelencati, il Consiglio di classe discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto della gravità delle insufficienze e delle discipline interessate, dei progressi rispetto al I quadrimestre, della volontà e dell'impegno dimostrati nel recupero delle lacune, dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte, delle eventuali problematiche socio-familiari.

DEROGHE AL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE ASSENZE STABILITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI (Delibera n. 3 del 29/01/2018)

- Gravi motivi di salute
- Terapie e/o cure programmate
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Gravi motivi socio-familiari
- Calamità naturali
- Allontanamento temporaneo per raggiungere il Paese straniero di origine della famiglia.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PONTELANDOLFO "CAP." - BNEE80401B

CASALDUNI "CAP." - BNEE80402C

FRAGNETO M. "CAP." - BNEE80403D

FRAGNETO L'ABATE "CAP" - BNEE80404E

CAMPOLATTARO "CAP." - BNEE80405G

Criteri di valutazione comuni:

Per la valutazione degli apprendimenti sono stati individuati criteri comuni a cui corrispondono voti in decimi e/o un giudizio sintetico. E' stata predisposta una griglia, come da allegato, in cui sono stati individuati i seguenti descrittori: conoscenze, impegno, partecipazione, autonomia, motivazione, capacità di analisi e sintesi, capacità critiche e riflessive, originalità.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento sono stati individuati criteri comuni a cui corrisponde un giudizio sintetico. E' stata predisposta una griglia, come da allegato, in cui sono stati individuati i seguenti descrittori: rispetto delle regole, attenzione, impegno e partecipazione, senso di responsabilità, motivazione allo studio, socializzazione.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per la Scuola primaria sono stati individuati i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

-Presenta insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

• Assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

L'IC S@MNIUM è un CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione), pertanto, sull'intero territorio Fortore/Tammaro svolge un'azione di monitoraggio e di supporto al processo di inclusione. Il rapporto con l'ASL, con l'Ambito B5 e con i centri di riabilitazione è costante e si svolge con efficacia durante gli incontri del GLI. Buono il rapporto tra le famiglie, i docenti curricolari e di sostegno che stilano il PEI e lo tengono monitorato e aggiornato durante l'anno scolastico. Il GLI propone ogni anno al collegio il PAI per l'approvazione. Il percorso di inclusione attivato dalla scuola tiene in considerazione tutti gli alunni con le diverse caratteristiche e tipologie (BES, stranieri), con particolare attenzione e cura per l'esito positivo del processo formativo.

Punti di debolezza

Manca la continuità didattica tra gli insegnanti di sostegno a tempo determinato (incarico annuale), in qualche modo bilanciato dalla presenza di docenti curricolari opportunamente formati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni con difficoltà di apprendimento e relazionali e alcuni alunni stranieri sono oggetto di percorsi individualizzati svolti durante le attività curricolari anche con il supporto dei docenti a disposizione. Le strategie maggiormente utilizzate sono il cooperative learning, il tutoring durante le attività laboratoriali e di gruppo, per offrire a tutti gli alunni le stesse opportunità formative. Si dà spazio alle eccellenze mediante azioni di potenziamento e di ampliamento dell'offerta formativa proprio al fine di fare emergere e valorizzare lo stile di apprendimento e le peculiarità.

Punti di debolezza

Non sempre le richieste avanzate dalla Scuola per supporto specialistico sono soddisfatte dalle Istituzioni competenti sul territorio.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzione Strumentale per l'Inclusione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nel D.Lgs, 66/2017, recante le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", il Piano Educativo Personalizzato (PEI) viene definito come lo strumento principale per l'attuazione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Il PEI è obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L. 104/modificati dal D.Lgs, 66/2017; è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione e nei casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il nostro PEI viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento e individua strumenti, strategie e modalità per costruire un efficace ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'orientamento e delle autonomie. Inoltre, esplicita le modalità dell'intervento didattico e di valutazione ; indica le modalità per il coordinamento degli interventi progettati e per la loro interazione con il Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunno. I genitori o i soggetti che esercitano la potestà parentale, collaborano alla redazione del PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Solo con un'azione sinergica si

può ottenere il successo formativo per tutti gli alunni, nessuno escluso. Il nostro Istituto fonda la sua validità e il suo significato sulla collaborazione con la famiglia, riconoscendola come fonte di informazioni preziose e luogo naturale e primario per l'educazione degli alunni. Pertanto, nel nostro Istituto è sempre più sentita l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto dei propri specifici ruoli e competenze. Scuola e famiglia lavorano insieme, aperte una all'altra: la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del PEI o PDP che va quindi conosciuto e condiviso. La scuola e la famiglia entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. I momenti assembleari sono il luogo privilegiato di costruzione di un valore condiviso in quanto rispondono alle esigenze del dibattito e di confronto culturale. La famiglia di un alunno BES assume un ruolo attivo nella scuola perché è chiamata a:

- collaborare con gli insegnanti nella conoscenza degli alunni.
- Partecipare • all'assemblea di presentazione del PTOF, • agli organi collegiali per condividere e verificare la politica dell'inclusione adottata dall'Istituto, • all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe o di sezione, • agli incontri del GLHO per la definizione del PEI, • all'elaborazione del PDP per gli altri alunni BES fornendo alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici, • agli incontri scuola-famiglia, • agli incontri di formazione e di approfondimento organizzati dalla scuola su tematiche afferenti ai BES.
- Formalizzare con l'Istituto un patto educativo-formativo che prevede l'autorizzazione per tutti i docenti, (nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso) ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee.
- Sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali manifestazioni, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono protagonisti.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	È di supporto ai colleghi curricolari
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Progetti territoriali integrati

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intero curriculum è quello di permettere a ciascun allievo, di "sviluppare un proprio progetto di vita futura" dalla scuola dell'infanzia, attraverso quelle attività ludiche che gli permetteranno di sperimentare le proprie inclinazioni, fino alla scuola sec. di I grado dove sarà sostenuto e guidato dai docenti dell'Istituto nella conoscenza delle potenzialità offerte dalle scuole del territorio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento scolastico ha, infatti, il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale. Nel seguito sono definite le procedure, i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nel processo che accompagna le famiglie e gli studenti in questa delicata fase di passaggio:

COLLEGIO DOCENTI Nel mese di settembre: Definisce le iniziative di orientamento per l'anno scolastico in corso a cui partecipano tutti gli alunni GLHO iniziale (famiglia, docenti, operatori sanitari) Entro dicembre della classe terza: La famiglia esplicita la volontà di presentare o non presentare la certificazione alla scuola superiore. I partecipanti si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividono un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Delineano percorsi specifici orientativi per alunni con particolari complessità.

CONSIGLIO DI CLASSE Nei tre anni di scuola: Cura la didattica (conoscenza di sé, metodo di studio, stili cognitivi, attitudini personali e inclinazioni) A partire dalla classe seconda: Promuove iniziative specifiche mirate per far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio Entro dicembre- gennaio della classe terza: Elabora il consiglio orientativo

DIRIGENTE SCOLASTICO Prima dell'inizio delle operazioni di iscrizione: Si accerta della effettiva volontà della famiglia riguardo alla consegna della certificazione alla scuola successiva Durante le operazioni di iscrizione: Fornisce sostegno alle famiglie che ne hanno necessità nella procedura di iscrizione online Al termine delle iscrizioni definitive: Comunica alle scuole superiori interessate i nominativi degli alunni con disabilità, le cui famiglie hanno deciso di consegnare la certificazione Alla fine degli esami di licenza: Su richiesta e previa autorizzazione della famiglia, trasmette alla Scuola Secondaria di 2° il fascicolo personale dell'alunno e ogni altro documento utile a fornire una iniziale conoscenza del percorso già compiuto e informa su eventuali esigenze logistiche particolari o su attrezzature specifiche fornite in uso all'alunno.

FAMIGLIA Entro il termine delle iscrizioni: Per decidere il percorso scolastico del proprio figlio/a può: Partecipare alle iniziative per l'orientamento con gli altri genitori (open day, iniziative promosse dalla propria scuola ecc.) Confrontarsi con i docenti del Consiglio di Classe Prendere visione delle schede di presentazione delle scuole secondarie di II grado presenti sul territorio Chiedere un incontro con le scuole superiori a cui è interessata Decide se presentare la certificazione alla scuola superiore sapendo che in caso contrario non avrà diritto né all'insegnante di sostegno né



all'assistente. Effettua l'iscrizione online barrando la casella relativa alla disabilità Entro maggio: Consegna alla scuola di destinazione la certificazione aggiornata dall'A.S.L. FAMIGLIA, INSEGNANTE DI SOSTEGNO E/O INSEGNANTI CURRICOLARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO, INSEGNANTI DI SOSTEGNO E CONSIGLIO DI CLASSE AL COMPLETO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO Inizio nuovo anno scolastico (Condivisione): sono previsti incontri conoscitivi tra i docenti della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I collaboratori del DS hanno i seguenti compiti: □ Sostituire il D.S., firmare atti e prendere decisioni in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico; □ Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti; □ Coordinare e curare la realizzazione di tutte le attività previste nel POF; □ Curare il coordinamento costante con le Funzioni Strumentali; □ Progettare e coordinare tutti i progetti relativi alla Qualità (RQS); □ Predisporre materiali e strumenti per tutte le azioni di monitoraggio/valutazione; □ Fornire indicazioni circa l'utilizzo dei sussidi multimediali (nuove tecnologie); □ Curare le pubblicazioni a stampa e digitali prodotte dall'Istituto Comprensivo; □ Verbalizzare gli incontri del Collegio dei Docenti e tutti gli incontri istituzionali e non □ Curare i rapporti con gli EE.LL. per la gestione ordinaria e per le azioni di indagine/ monitoraggio/valutazione; □ Presiedere i consigli di Classe; □ Raccordare le attività con gli altri collaboratori e con le FF.SS.; □	2
----------------------	--	---



	Avere contatti costanti con tutto il personale della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. e coordinare le attività della Scuola Secondaria di I Grado dell'I.C. □ Fornire indicazioni circa l'utilizzo dei sussidi multimediali (nuove tecnologie) in qualità di Animatore Digitale; □ Predisposizione e organizzazione attività relative ai PON. Collaboratori DS: Viglione Filomena - Mannello Marino Ezio	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	DS Collaboratori del DS FF.SS. Lo staff supporta il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività didattiche e nella gestione di tutte le iniziative scolastiche.	8
Funzione strumentale	GESTIONE PTOF (Prof. ssa Di Santo Angelina) 1. Gestione del Piano dell'Offerta Formativa con particolare riferimento al coordinamento della progettazione delle UU.AA. Macrostrutture e Microstrutture verticali; coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia; -Pubblicazione PTOF -Sito WEB; 2. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento alla produzione dei materiali didattici; 3. Verifica e monitoraggio attività in relazione al PTOF. Curricolo verticale/Continuità/Valutazione (Ins. Fiore Maria) 1. Coordinare e gestire continuità ed orientamento con particolare riferimento alla continuità verticale; 2. Curare la continuità verticale; 3. Curare, in collaborazione con la altre FF.SS. la predisposizione del curricolo verticale nel PTOF; 4. Predisporre macro e micro strutture; 5. Curare tutti gli aspetti relativi	5



alla valutazione degli alunni (apprendimento e comportamento) sia con riferimento alla normativa in evoluzione sia attraverso la predisposizione e diffusione di materiali; 6. Incontrare dopo i Consigli di classe/interclasse/intersezione, coordinatori, responsabili di plesso/sezione e FF.SS. per individuazione e analisi delle problematiche;

Inclusione/Formazione/Sostegno ai docenti (Ins. Capobianco Angela Mirella-Prof. ssa Di Matteo Francesca) 1. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento all'accoglienza; alla elaborazione di schede e strumenti di lavoro; alla documentazione dei materiali didattici e cura della documentazione educativa; 2. Sostegno al lavoro dei docenti con particolare riferimento all'analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di Formazione e Aggiornamento – Cura della documentazione formativa; 3. Organizzazione e coordinamento GLI – Attività di inclusione.

Orientamento/Extracurricolo Scuola Secondaria I grado/Sostegno alunni (Prof. ssa Del Vecchio Rosanna) 1. Gestione del Piano dell' Offerta Formativa con particolare riferimento al coordinamento della progettazione delle UU. AA. Macrostrutture e Microstrutture verticali; coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia; 2. Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività extracurricolari, al coordinamento delle



	iniziative di integrazione e recupero (Sc. Sec. di I grado) e all'orientamento. Extracurricolo Primaria/Sostegno alunni /Rapporti territorio (Ins. Mandrone Pompea) 1. Interventi e servizi per studenti con particolare riferimento al coordinamento delle attività extracurricolari, al coordinamento e gestione della continuità e dell'Orientamento; al coordinamento delle iniziative di integrazione e recupero (Scuola Primaria); 2. Coordinamento dei rapporti Scuola/Famiglia/Extrascuola; 3. Coordinamento attività UNICEF.	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso ha i seguenti compiti: □ Cura l'aspetto organizzativo didattico; □ Predispone l'orario dei docenti; □ Controlla quotidianamente la casella di posta assegnatale, ed informa i colleghi delle comunicazioni in essa contenute; □ Provvede ad organizzare la sostituzione dei colleghi assenti; □ Collabora con le FF.SS. ed i Collaboratori del D.S. nelle azioni di Progettazione/Monitoraggio/Valutazione; □ Predispone materiali e strumenti per la corretta gestione dei Consigli di Interclasse; □ Presiede e coordina i Consigli di Interclasse in sostituzione del D.S.; □ Cura i rapporti con le famiglie e con gli EE.LL.; □ Promuove e verifica il rispetto del Regolamento d'Istituto; □ Cura la biblioteca ed i laboratori eventualmente presenti nel plesso.	10
Animatore digitale	• promuovere la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD • rilevare il	1



	fabbisogno di attrezzature da acquistare per rendere l'IC al passo con innovazioni tecnologiche e rendere fruibili quelle esistenti • favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze digitali Animatore digitale: Mannello Marino	
Team digitale	• promuovere la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD • rilevare il fabbisogno di attrezzature da acquistare per rendere l'IC al passo con innovazioni tecnologiche e rendere fruibili quelle esistenti • favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze digitali Componenti DI SANTO Angelina POLLETTA Carmelina SIMEONE Gianni	3
COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE	Predisporre l'orario in base ai criteri fissati dagli OO.CC. e alle esigenze metodologiche e sperimentali. Scuola Secondaria di I grado: VIGLIONE Filomena, DEL VECCHIO Rosanna, NOVELLO Michelina. Scuola Primaria: MANNELLO Marino, MORELLI Marisa, FIORE Maria, MARRO Monica, MAGLIONE Bruna.	7
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa: □ dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ dell'autovalutazione di Istituto; □ della stesura e/o aggiornamento del RAV; □ dell'elaborazione, della somministrazione e della tabulazione dei questionari di customer satisfaction; □ della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	14



	Referente: Viglione Filomena	
Gruppo Lavoro per l'Inclusione	Coadiuvare il docente di sostegno nell'elaborazione del P.E.I. e del P.D.F. Propone sperimentazioni H. Si incontra periodicamente con il personale dell'A.S.L. Scuola Infanzia: insegnante di sostegno con i docenti di sezione + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione Scuola Primaria: insegnante di sostegno con i docenti di classe + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione Scuola Secondaria di 1° grado: docenti di lettere - matematica - inglese + Rappresentanti A.S.L. + Rappresentanti EE.LL. - Centro di Riabilitazione Coordinatrici: Capobianco Angela - Di Matteo Francesca	2
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione	7



scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501». Docenti scelti dal collegio dei docenti: Guerrera Lara-Mastrofrancesco Antonietta Docenti individuati dal CdI: Stringile Marise Genitori individuati dal CdI: Fiorenza Giovanna-Carpentieri Armando DOCENTE TUTOR: docente anziano della disciplina, referente di Plesso/Sezione.



COMMISSIONE AMBIENTE/SALUTE	• Coordina le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti al suo specifico ambito • Promuove l'eventuale partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni per l'ambito di competenza • Partecipa a corsi/percorsi di formazione relativi al proprio ambito di competenza. Referenti: Pellegrini-De Michele	2
REFERENTE BULLISMO	• Coordina le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti al suo specifico ambito • Promuove l'eventuale partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni per l'ambito di competenza • Partecipa a corsi/percorsi di formazione relativi al proprio ambito di competenza. Referente: Franco Concetta	1
REFERENTE UNICEF	• Coordina le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti al suo specifico ambito • Promuove l'eventuale partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni per l'ambito di competenza • Partecipa a corsi/percorsi di formazione relativi al proprio ambito di competenza. Referente: Mandrone Pompea	1
REFERENTE PROGETTO "Corsa contro la fame"	• Coordina le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti al suo specifico ambito • Promuove l'eventuale partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni per l'ambito di competenza • Partecipa a corsi/percorsi di formazione relativi al proprio ambito di competenza. Referente: Pepiciello Lucia	1
RESPONSABILI LABORATORI,	I responsabili dei laboratori, della biblioteca e dei sussidi curano l'inventario e	5



BIBLIOTECA E SUSSIDI	lo stato dei materiali affidati; al termine di ogni anno scolastico verbalizzano sull'andamento degli stessi e restituiscono elenco del materiale con nota circa lo stato d'uso. I Responsabili sono i rispettivi responsabili di plesso.	
COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE (Scuola Secondaria di I grado)	I Coordinatori di Classe predispongono materiali e strumenti per la corretta gestione degli incontri collegiali, sulla scorta delle indicazioni emerse nei Consigli di Classe elaborano i consigli orientativi per i singoli alunni, le schede di valutazione e tutto il necessario per il coordinamento dei piani individuali, curano la puntuale verbalizzazione delle sedute.	11
RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione)	Collabora con il DS nella stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) nella individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi ed individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro. Collabora con il DS nell'informazione e formazione dei lavoratori e nell'attuazione delle misure preventive e protettive. Responsabile: Ing. Lucci Pio Mauro	1
DPO (Responsabile della protezione dei dati ai sensi del regolamento UE 216/679)	-Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento (DS) o al responsabile del trattamento (DSGA) nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito all'obbligo derivante dal RGPD, nonché da altre norme nazionali o dell'UE relativi alla protezione dei dati. -Sorvegliare l'osservanza del RGPD e altre normative sulla privacy -Formare il personale incaricato al trattamento dati -Cooperare	1



	con il garante per la protezione dei dati personali -Tenere il registro delle attività di trattamento, sotto la responsabilità del titolare o del responsabile Responsabile: Ing. Mauta Pierluigi	
RLS (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)	E' la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Responsabile: Professoressa Di Matteo Francesca	1
MEDICO COMPETENTE	Collabora con il datore di lavoro (DS) e con il RSPP alla valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria e tutti gli altri compiti previsti dalla normativa vigente. Responsabile: dott. Vozzella Andrea	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base (Italiano, matematica, inglese). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA	-Recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base. -	1



DI I GRADO	Potenziamento delle competenze musicali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
-------------------	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni del DSGA Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	• Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica. • Distribuzione corrispondenza ai vari plessi. • Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, in base all'apposito titolario • Pubblicazione atti Albo d'istituto. • Front-office tra uffici e utenza.
Ufficio per la didattica	• Iscrizioni • Invio documenti scolastici • Pratiche per richiesta agli Enti Locali di contributi ed assegni di studio • Informazione varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie • Libri di testo • Esami di Stato • Rilascio diplomi e certificati • Rilascio nulla osta • Archiviazione documenti alunni • Elezioni organi collegiali • Pratiche infortuni alunni • Rilevazioni • Visite guidate e viaggi d'istruzione • Front-office tra uffici e utenza
Ufficio per il personale A.T.D.	• Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio • Conferme in ruolo, periodo di prova, part-time, permessi diritto allo studio • Comunicazioni al Centro per l'Impiego • Organici • Pensioni • Formulazione graduatorie interne • Trasferimenti del personale • Trasmissione della richiesta e ricezione fascicoli del personale • Gestione assenze • Rilevazione personale • Richiesta del casellario giudiziario • Raccolta dei certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA • Informazione utenza interna/esterna • Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi di carriera; TFR per il personale con incarico fino al 30 giugno

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ RETE DI AMBITO 06**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE CTS - CTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

**❖ RETE CTS - CTI**

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO.

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione in progetti culturali che riguardano il territorio

Approfondimento:



Comuni di Fragneto Monforte, Fragneto L'Abate, Campolattaro, Pontelandolfo e Casalduni

- q Biblioteca Comunale (Fragneto Monforte-Pontelandolfo)
- q WWF (Oasi di Campolattaro)
- q Centro Culturale (Campolattaro)
- q Associazioni sportive
- q Pro-loco dei 5 comuni
- q Protezione Civile
- q Forum Giovanile
- q Unicredit (Pontelandolfo)
- q Ente Poste
- q Parrocchie
- q Centro Formazione e Orientamento Regione Campania (Sez. Colle Sannita)
- q Scuole del territorio (Reti di scuole Fortore/Tammaro)- CTI (Ambito B05)
- q Carabinieri - Polizia
- q Unicef
- q CeSVoB
- q ASL BN1 – ASL BN1 Distretto Morcone. - S. Bartolomeo
- q Archeo Club (Pontelandolfo)
- q Associazione A.S.D. (Ruzzola del formaggio/Pontelandolfo)
- q Associazione DSA di Benevento
- q Ambito B05 -Ufficio di Piano di Morcone
- q Ambito Territoriale BN06



q Wind and Fire (Associazione Club aerostatico di Fragneto Monforte)

q La Takkarata (Associazione potenziamento cultura locale)

q Associazione Artemide

q MOIGE

❖ **ACCORDI DI RETE CON SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO.**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **"INCLUSIV@....MENTE" INSIEME**

La complessità della classe oggi richiede al docente un'attenzione particolare alla differenziazione come pratica didattica capace di consentire a tutti gli alunni, compresi gli studenti con BES, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento. Pertanto, la presente proposta formativa mira ad affiancare e preparare i docenti alla scelta e all'uso degli strumenti tecnologici come fonte e mezzo per l'inclusione. La tecnologia a scuola,



se usata in modo consapevole, può diventare uno strumento adatto non solo a rendere più dinamica la lezione, ma anche un ausilio per rendere la didattica sempre più accessibile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il corso intende offrire ai docenti strumenti teorici e pratici utili allo sviluppo del pensiero computazionale tramite modalità algoritmiche e all'applicazione di attività di coding nelle discipline scolastiche tramite procedure e software gratuiti dedicati (Scratch -Programma il futuro).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATIVA: FLIPPED CLASSROOM

Il corso intende offrire ai docenti una formazione teorica, metodologica e pratico/operativa utile per l'applicazione della metodologia, attraverso un setting d'aula che integra le nuove tecnologie e dinamiche d'apprendimento "rovesciate".



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA SALUTE

Il corso intende promuovere e diffondere il BENESSERE A SCUOLA, favorendo lo 'star bene' nel rapporto docente/studente e in generale il clima di lavoro all'interno della Scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI SICUREZZA

Il corso intende promuovere competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Corso finalizzato a potenziare le competenze digitali dei docenti che già utilizzano le nuove tecnologie nella didattica disciplinare in aula e a creare ambienti di apprendimento efficaci e stimolanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ UNA SCUOLA SENZA CARTA - LA DEMATERIALIZZAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	INFORMATIZZAZIONE DELLA GESTIONE DOCUMENTALE
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	TUTELA DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO
Destinatari	TUTTO IL PERSONALE IN SERVIZIO
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ALLA LUCE DEL NUOVO GDPR
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	Conoscenza del nuovo applicativo INPS per la gestione delle pratiche di pensione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza